

LA MAPPATURA LETTERARIA COME STRUMENTO NELLA DIDATTICA DELLA LETTERATURA ITALIANA

Jovana Karanikić Josimovska

Università di Shtip “Goce Delcev”

Università degli Studi di Perugia

jovana.karanikikj@gmail.com

Introduzione

Il presente lavoro è incentrato sull’uso didattico della mappatura letteraria e parte da un’esperienza di utilizzo nella didattica della letteratura italiana a studenti stranieri. In particolare, il lavoro dimostra i risultati dell’utilizzo di un’attività interattiva tesa a proporre un metodo che possa stimolare la lettura tra gli studenti avvalendosi dei mezzi di comunicazione contemporanei da loro preferiti.¹ L’attività prende spunto da un’idea sorta durante il corso di formazione per insegnanti di Italiano organizzato da parte dell’Istituto “Dante Alighieri” di Skopje, il cui scopo è stato quello di introdurre l’uso delle nuove tecnologie e vari strumenti tecnologici nell’insegnamento della lingua italiana. Ai partecipanti sono stati suggeriti vari strumenti utili che favoriscono l’approccio interattivo nell’insegnamento e che possono essere adoperati per discenti di varie età. Si tratta di applicazioni il cui uso principale non è sempre didattico, ma che nella prassi si sono mostrate molto utili in classe, ad esempio GlogsterEdu, Diigo, Mindminster, Voicethread, Vacaroo, GoAnimate, Wallwisher, Prezi ecc.

La base di funzionamento di questi strumenti è il cosiddetto Web 2.0, sostanzialmente ‘un insieme di servizi e tecnologie che riguarda il modo in cui la gente interagisce su Internet’, come indicato da (Anderson, 2007: 2). In un altro lavoro incentrato proprio sulle opportunità di utilizzazione degli strumenti Web 2.0 per la progettazione di materiali didattici destinati a stranieri che apprendono la lingua italiana (Vaccarone, 2012) riassume le caratteristiche principali del Web 2.0 enfatizzando l’utilità nell’ambito della glottodidattica, quali: la creazione e la condivisione di contenuti dovuta alla semplificazione tecnica volta all’utente medio non specializzato e la conseguente possibilità di collaborazione migliorata sempre

¹ Una parte dei risultati indicati nel presente lavoro sono stati presentati al Convegno “Italianistica 2.0° tenutosi a Banja Luka, dal 5 al 7 giugno 2014.

grazie alla facilità di uso. La possibilità di produrre, caricare e condividere sul web diversi tipi di materiale didattico o didattizzato in maniera molto più veloce di prima agevola a sua volta soprattutto il lavoro degli insegnanti che nel passato hanno affrontato spesso il problema avendo a disposizione una scarsa quantità e qualità di materiale didattico. L'apprendimento di gruppo, d'altra parte, viene favorito proprio dallo spirito collaborativo di una gran parte di servizi web 2.0. Un'altra caratteristica indicata da Vaccarone, è l'aumentata necessità di socialità sul web, la quale in classe permette agli studenti più timidi e insicuri di esprimersi meglio. Un'ulteriore particolarità, individuata dallo studioso è il carattere ipertestuale del web che rende possibile la creazione di vari tipi di percorsi, anche personalizzabili.

La maggior parte delle esperienze positive d'uso degli strumenti sopraindicati, comunque, riguarda i corsi di lingua. La sfida che si è posta davanti, però, è stata quella di trovare un modo di applicare le nuove tecnologie in un corso di letteratura italiana, prendendo in considerazione che l'ambito dell'insegnamento della letteratura è particolarmente ristretto ed è apparentemente limitato a metodi didattici tradizionali. Di conseguenza, è emersa ci si è chiesti in quale modo si possa conciliare felicemente la lettura di un libro ancora cartaceo e le nuove tecnologie che, secondo molti, rappresentano proprio la minaccia maggiore per la tradizionale forma di lettura. Uscendo mentalmente fuori dalla classe, è venuta in mente l'idea sugli itinerari letterari proposti da parte di associazioni italiane a turisti (e non solo), i quali desiderano scoprire una realtà italiana un po' diversa da quella che normalmente offrono le agenzie di viaggio nei loro programmi. Così, tra i vari strumenti suggeriti, alla fine è stato scelto quello che è risultato utilissimo molte volte anche nella vita quotidiana oltre che nella didattica della letteratura italiana.

Scoprire gli spazi del Novecento letterario italiano tramite Google Maps

L'attività proposta agli studenti è stata svolta durante il Corso di letteratura italiana – Il romanzo italiano del Novecento, materia insegnata nel terzo anno del Corso di laurea in lingua e letteratura italiana presso l'Università di Shtip “Goce Delcev”, e presenta un modo di lettura georeferenziale utilizzando il servizio di Google Maps, un sito abbastanza noto che permette la consultazione di mappe geografiche di tutte le parti del mondo. In più, l'utente ha la possibilità di creare proprie mappe e inserire segnaposti e informazioni sul luogo.

Oltre alle mappe delle città, e alle indicazioni stradali per arrivare da un punto ad un altro, sempre più spesso si possono trovare segnalati anche particolari luoghi di interesse soprattutto turistico, ma anche di interesse commerciale o altri tipi di luoghi. Inoltre, si possono visualizzare foto di certi luoghi, che, però, a volte non sono aggiornate. La consultazione delle mappe è gratuita. L'utilizzo del servizio è molto facile, dal momento che già nella pagina iniziale del motore di ricerca Google c'è un link diretto. Dal 2007 c'è la possibilità di creare proprie mappe. Un'ulteriore possibilità disponibile dai servizi di Google è quella di visualizzare le strade con la opzione “Street view”, così che le strade indicate possono essere viste con gli occhi di un visitatore odierno.

Agli studenti è stato chiesto di ‘mappare’ i luoghi esistenti in cui sono ambientate le vicende raccontate nei romanzi compresi nel programma del corso. All’inizio del corso gli studenti hanno ricevuto istruzioni dettagliate sull’accesso all’applicazione e sulle varie opzioni disponibili: come creare una mappa personale, come trovare il luogo desiderato, come inserire il punto d’interesse e la corrispondente citazione dove appare il luogo ecc. In generale, durante lo svolgimento dell’attività non ci sono state difficoltà per gli studenti che hanno potuto visitare in modo virtuale Roma, quella de *il Piacere*, ma anche quella de *Ragazzi di vita* di Pasolini. L’itinerario letterario comprendeva una fermata a Trieste, attraverso i romanzi *Senilità* e *La coscienza di Zeno*. Gli studenti avevano ammirato anche i paesaggi delle ‘Langhe’ di Pavese tramite il romanzo *La luna e i falò*.

È stato particolarmente interessante vedere lo stesso luogo tramite le opere di diversi autori, che ha portato a un confronto e a discussione sulle diverse realtà socio-culturali a Roma, per esempio, quella aristocratica descritta da D’Annunzio e quella delle borgate di Pasolini. Un altro spunto di riflessione per gli studenti si riferiva al ruolo che l’ambiente svolge in un romanzo e in quale modo influisce sulle vicende narrate, ed è stato suscitato appunto dai romanzi di Svevo, in particolare da Trieste in cui è ambientato il romanzo *Senilità*. In questa prospettiva, sono stati presi in considerazione altre opere lette dagli studenti, come il romanzo di Carlo Emilio Gadda, *Quer pasticciaccio brutto de via Merulana*, il quale ha stimolato riflessioni sul rapporto tra la letteratura e il luogo, e la conseguente reciproca influenza tra i due, soprattutto se ricordiamo luoghi diventati famosi proprio grazie al loro ruolo nel romanzo. Allargando lo sguardo ancora e pensando a letterature di altre culture, si potranno trovare spazi trasformati in luoghi di culto perché avevano fatto parte di un’opera letteraria.

Alla fine del corso, gli studenti hanno compilato un questionario sull’utilità dell’esercizio e i possibili miglioramenti per i futuri corsi. Agli studenti è stato chiesto di esprimere la propria opinione sulle esercitazioni di letteratura italiana del semestre corrente rispetto ai semestri passati, di valutare il proprio interesse nei testi usati per le esercitazioni prima e dopo l’esperienza con l’esercizio interattivo Google Maps. Il questionario ha compreso anche delle domande sulla chiarezza delle istruzioni e sul grado di difficoltà per lo svolgimento dell’esercizio, nonché i vantaggi dell’esercizio stesso. Inoltre gli studenti hanno potuto valutare anche fino a che punto l’esercizio avesse stimolato il loro interesse verso la letteratura italiana e se avesse approfondito la loro conoscenza della cultura italiana in generale. Poi, gli studenti sono stati liberi di commentare l’esperienza e suggerire ulteriori modifiche per gli anni successivi.

Esaminando i risultati dal questionario si è potuto vedere che già il 55% degli studenti che hanno partecipato all’attività, hanno definito molto alto il grado di interesse nei testi usati per le esercitazioni di letteratura italiana anche prima dello svolgimento dell’esercizio interattivo, mentre questo non è il caso per il 27% che l’hanno valutato come medio e per l’altro 18%, invece, debole. Un dato particolare rappresenta il fatto che l’esperienza con l’uso di Google Maps e simili applicazioni per il 58% degli studenti era considerata debole, per il 17 % invece molto debole, per l’altro 17 % forte e solo l’8 % degli studenti hanno valutato la propria esperienza

di medio livello. La maggior parte degli studenti non hanno avuto difficoltà nell'eseguire l'esercizio: per il 58% è stato molto facile e il restante 67% ha trovato le istruzioni molto chiare. L'esercizio è stato utile per l'84% degli studenti, e per il 66% è riuscito a stimolare il loro interesse verso la letteratura italiana in generale. Già l'84% di loro considerano che l'esercizio ha approfondito le loro conoscenze sulla cultura italiana.

La maggior parte degli studenti che hanno espresso le loro opinioni in modo esplicito, hanno dichiarato che le esercitazioni di quel semestre sono state più stimolanti rispetto ai semestri passati. Hanno trovato sufficientemente utili le istruzioni fornite e perciò, non hanno avuto difficoltà ad eseguire i compiti. Nonostante il fatto che il corso di letteratura italiana di questo semestre sia stato più impegnativo a causa dell'aumentato numero di attività (esercizio Google Maps, analisi narratologica, presentazioni ecc.), hanno trovato queste attività molto produttive ed interessanti, perché li hanno aiutati a memorizzare meglio il materiale. Si sono sentiti più coinvolti e preferiscono questi metodi per i corsi futuri. Per altri invece, il proprio interesse per la letteratura italiana è aumentato grazie alla ricerca su Google Maps che si adatta in modo complementare alle altre attività del corso. Per altri studenti ancora questa è stata la prima volta in cui hanno utilizzato l'applicazione ed è stata un'esperienza di apprendimento che va oltre i limiti del corso.

In una parte degli studenti l'esercizio ha stimolato la curiosità e ha suscitato l'interesse per la ricerca in generale. Oltre ad essere divertente, l'esercizio ha permesso agli studenti di comprendere meglio i fatti raccontati e di "entrare" nel racconto in modo più appassionante, potenziando la loro capacità immaginativa. Il tempo dedicato a svolgere l'esercizio non ha rappresentato nessun problema per gli studenti, perché in realtà non ne impiega molto. Gli studenti si sono mostrati favorevoli alle attività di questo tipo e a ogni altra attività che supera i limiti dell'insegnamento tradizionale e che stimola il coinvolgimento attivo.

I risultati ottenuti dal questionario, quindi, mostrano che l'iniziale obiettivo dell'attività è stato raggiunto. Poi, oltre alla possibilità di sviluppare le loro conoscenze in geografia e cultura italiana in generale, questo tipo di attività offre spunti di riflessione sul legame tra il luogo e il libro, ma anche sul fatto che molti luoghi sono diventati celebri appunto attraverso le opere letterarie. In via Merulana, come già accennato, per esempio, si trova un bar che richiama il romanzo di Gadda. Le discussioni in classe, poi, hanno ispirato riflessioni sulla misura in cui la letteratura possa influire sulla città e simili osservazioni.

La maggior parte dei vantaggi che gli studenti hanno tratto dall'esercizio si riferisce alla facilitazione nel processo di apprendimento del materiale obbligatorio, al sentirsi attivi e coinvolti, allo sviluppo delle conoscenze nell'ambito della geografia italiana, ma anche delle competenze digitali. Quest'ultimo è un termine adoperato spesso ultimamente nell'ambito dell'istruzione nella nostra epoca. Per gli scopi del presente lavoro, ci avvaliamo di questo concetto come inteso da Calvani, Fini e Ranieri (2009), per i quali:

La competenza digitale consiste nel saper esplorare ed affrontare in modo flessibile situazioni tecnologiche nuove, nel saper analizzare selezionare e valutare criticamente dati e informazioni, nel sapersi avvalere del potenziale delle tecnologie per la rappresentazione e soluzione di problemi e per la costruzione condivisa e collaborativa della conoscenza, mantenendo la consapevolezza della responsabilità personali, del confine tra sé e gli altri e del rispetto dei diritti/doveri reciproci.

Si dovrebbe fare attenzione, però, al fatto che lo sviluppo delle competenze digitali all'interno di un corso di letteratura non sia a scapito di altre competenze e degli obiettivi principali dell'insegnamento della letteratura in generale².

Una ricerca bibliografica svolta ai fini di una elaborazione dei risultati dall'attività ha mostrato che l'integrazione delle nuove tecnologie nell'insegnamento della letteratura in generale ha già suscitato un notevole interesse tra i colleghi. Così, tra varie proposte raccolte da (Hetland, 2016) sull'insegnamento della letteratura assistito da tecnologie digitali, se ne trovano due anche sull'utilizzo di strumenti digitali di mappatura, (cfr. Valdez 2016) e (Crowther, 2016). Secondo (Crowther, 2016: 151), l'attività digitale di mappatura mette in pratica una serie di principi pedagogici, innanzitutto permettendo l'applicazione delle conoscenze e abilità acquisite durante il corso. Poi, nel corso dell'attività gli studenti passano attraverso le stesse fasi iniziali di un compito di analisi letteraria, quali lettura attenta, analisi testuale, lo sviluppo di un argomento e la selezione di parti del testo come prova a supporto dell'argomento. A questo punto invece di convertire tale argomento in una composizione scritta in senso tradizionale, evidenzia Crowther, agli studenti viene chiesto di tradurre quell'argomento in una visualizzazione che serve a spiegare e chiarire l'argomento. Infine, conclude Crowther, gli studenti sono spinti a riconcettualizzare il modo in cui un argomento relativo a un testo possa essere espresso. Nel contributo di Valdez su un simile progetto di lettura georeferenziale rivolto alla letteratura della comunità latino-americana negli Stati Uniti, lo studioso trova il lavoro con le immagini digitali molto utile per quel che riguarda la visualizzazione delle metafore, tropi e immagini che stanno alla base delle letterature di una comunità specifica, particolarmente nei casi in cui gli studenti hanno scarse possibilità di fare esperienze immediate di certi luoghi legati a tale letteratura. Dall'altro lato, anche una grande parte delle immagini digitali che troviamo quotidianamente sulla rete mancano di contesto geografico e storico. Geolocalizzare certe immagini potrebbe, allora, portare a una lettura più profonda e contribuire a colmare queste lacune (Valdez, 2016: 168).

² Per una nostra osservazione sulle competenze da valutare nell'insegnamento della letteratura italiana presso l'Università di Shtip si veda Karanikikj Josimovska, Gjorghijevska (2017).

Oltre il corso di letteratura

Il successo dell'attività nel nostro caso ha portato all'espansione del suo uso al di là del corso di letteratura italiana. Così, nello stesso anno gli studenti che hanno già partecipato all'attività, insieme ai compagni del secondo e del terzo anno, hanno preparato una presentazione in occasione della Settimana della lingua italiana nel mondo intitolata *“Dal Nord al Sud: itinerario letterario guidato dalla letteratura italiana del Novecento*. L'elenco degli autori e dei generi inseriti nella presentazione è stato esteso rispetto all'attività iniziale. In particolare, gli studenti hanno presentato un itinerario virtuale delle maggiori città italiane per mezzo delle citazioni dai romanzi e dalle poesie di autori novecenteschi, dove appaiono questi luoghi. Ogni brano è stato letto in Italiano e accompagnato dalla traduzione macedone insieme all'immagine del luogo e alla posizione nella mappa d'Italia. L'argomento ha attirato l'attenzione e la curiosità di numerosi studenti e docenti di altri dipartimenti che hanno potuto godere dei versi di Saba dedicati a Trieste, quelli di Campana e Caproni a Genova, ma anche quelli di Campana e Betocchi ispirati da Firenze. Roma è stata vista anche attraverso gli occhi di Pavese, oltre da quelli di D'Annunzio e Pasolini. Infine, una passeggiata a Napoli, invece, è stata fatta per mezzo del noto lavoro di Marotta *“L'oro di Napoli”*.

Conclusioni

I corsi di letteratura italiana sono spesso considerati molto impegnativi e, a quanto pare, sempre meno piacevoli per le nuove generazioni dell'epoca digitale. La tecnologia al giorno d'oggi ci offre cospicue opportunità, che - con un po' di creatività - permettono di trasformare una risorsa on-line in strumento didattico molto efficace. La letteratura stessa è già integrata nel mondo digitale attraverso e-books e altri dispositivi. Uno degli obiettivi della didattica della letteratura dei nostri tempi che si è tentato di raggiungere con l'attività presentata è stata quella di aiutare gli studenti a non percepire la letteratura come un fenomeno a sé stante isolato nel volume stampato, bensì a cogliere il legame tra il mondo cantato e narrato e quello che li circonda, sia esso digitale o meno.

Bibliografia

Anderson, Paul

2007 «What is Web 2.0? Ideas, technologies and implications for education», in *JISC Technology and Standards Watch*,
(<https://www.webarchive.org.uk/wayback/archive/20140615231729/http://www.jisc.ac.uk/media/documents/techwatch/tsw0701b.pdf>) verificato il 24/07/2018.

- Calvani, Antonio – Fini, Antonio – Ranieri, Maria
 2009 «Gli ambiti e le dimensioni della competenza digitale: la proposta del progetto Digital Competence Assessment», in *Form@re*, n. 62, (http://formare.erickson.it/wordpress/it/2009/gli-ambiti-e-le-dimensioni-della-competenza-digitale-la-proposta-del-progetto-digital-competence-assessment/) verificato il 24/07/2018.
- Crowther, Kathryn E.
 2016 « Visualizing Literary Arguments with Digital Mapping Tools» in Hetland 2016, pp.135-154.
- Hetland, Tim (ed.)
 2016 *Teaching Literatre with Digital Technology: Assignments*, a cura di Tim Hetland, Boston–New York, Bedford/St. Martin's.
- Karanikikj Josimovska, Jovana – Gjorgjievska Eva
 2017 «La valutazione e la verifica nell'insegnamento della letteratura italiana in un contesto di italiano L2: una continua sfida», in Radica Nikodinovska (a cura di), *Assessment in Foreign Language & Literature Teaching*, Skopje, Ss. Cyril and Methodius University – Skopje, Blaže Koneski Faculty of Philology, pp. 263-276).
- Vaccarone, Gregorio
 2012 «Progettazione di materiali didattici 2.0 di lingua italiana per stranieri adulti», in *Bollettino Itals*, 44 (https://www.itals.it/editoriale/bollettino-itals-Aprile-2012) verificato il 24/07/2018.
- Valdez, Charli G.
 2016 «Mapping Literature, Cultural Artifacts, And Communities: Reveal the Living Map of Latin@ Letters» in Hetland 2016, pp.155-171.